

Obiettivi della formazione - La metodologia della formazione - I contenuti della formazione: la scelta

di Emma Cozzani

Premessa

Per la realizzazione delle finalità istituzionali della scuola in regime di autonomia, la risorsa fondamentale è costituita dal patrimonio professionale dei docenti, da valorizzare nelle seguenti aree :

- AREA 1 - La gestione del Piano dell'offerta formativa
- AREA 2 - Il sostegno al lavoro dei docenti
- AREA 3 - Gli interventi e i servizi per gli studenti
- AREA 4 - Realizzazione di progetti formativi d'intesa con Enti ed Istituzioni esterni alla scuola.

Tali funzioni sono identificate ed attribuite dal collegio dei docenti, in coerenza con specifici piani dell'offerta formativa.

Infatti l'attuale fase dell'istruzione sta nella formazione di docenti che possano:

- Rinnovare il proprio insegnamento, adottando nuovi ruoli professionali che non siano quelli di "dispensatori" di conoscenze trasmissibili "verticalmente"
- Aprire la strada a nuove forme di apprendimento, tra cui quelle collaborative.

Non c'è uno strumento che permetta, in ogni momento , al docente di confrontarsi con altri colleghi che stanno attuando la medesima attività, o con esperti, non si può cambiare la scuola attraverso l'aggiornamento. Il docente "sperimentatore" ha assoluta necessità di un confronto continuo e rassicurante, deve avere la possibilità di dialogare con qualcuno in itinere per poter cambiare qualcosa nel proprio modo d'insegnare. Questo obiettivo è raggiungibile solo con uno strumento di formazione a distanza. Inoltre, nell'ambito dei processi di riforma e d'innovazione nella scuola, la formazione costituisce una leva strategica fondamentale per lo sviluppo professionale del personale, per il necessario sostegno agli obiettivi di cambiamento, per una efficace politica di sviluppo delle risorse umane per la mobilità, la riqualificazione e riconversione professionale.

In particolare, in relazione alla funzione dei docenti, si prevede l'azione di formazione degli insegnanti che svolgono funzioni di supporto all'organizzazione scolastica.

La formazione potrà essere ulteriormente articolata in conformità a tre direttrici:

- un modulo d'ingresso;
- alcuni percorsi formativi brevi;

- la formazione a distanza.

E' necessario, in ogni modo, tener presente che l'intervento formativo è rivolto a docenti individuati secondo procedure comparative tra i curricula del personale e le funzioni-obiettivo attivate all'interno delle istituzioni scolastiche.

Obiettivi della formazione

Viste le premesse, le azioni da progettare nei corsi di formazione dei docenti avranno lo scopo di:

- dar corpo all'idea di scuola come organizzazione
- rafforzare professionalità per gestire la complessità della scuola autonoma
- avere figure di riferimento per aree d'intervento strategiche nella vita della scuola.

Le competenze richieste ai docenti possono essere distinte in:

a) conoscenze e competenze di base;

b) competenze generali trasversali definite in relazione alla natura dell'incarico:

- competenze progettuali e organizzative
- relazionali e comunicative
- organizzativo-gestionali
- di ricerca-azione
- di organizzazione e coordinamento di un gruppo di lavoro
- di gestione dati;

c) Competenze specifiche, legate alle singole aree funzionali e agli obiettivi prevedibili per ciascuna di esse

La metodologia della formazione

Gli interventi formativi, per accompagnare l'ampio processo di cambiamento culturale delineato, devono basarsi sulla pubblicizzazione delle esperienze già in atto utilizzando una "metodologia che coinvolga attivamente i gruppi di docenti attraverso il confronto tra esperienze diverse, la riflessione sulle esperienze effettuate, il confronto tra le diverse pratiche e la loro ricaduta sulle didattiche e sui modelli organizzativi, la costruzione di nuovi percorsi".

Per conseguire questi obiettivi formativi si è deciso di proporre metodologie che si basano sulla interattività e sulla ricerca-azione, collegate all'autoformazione. Ogni ambiente di apprendimento ha i suoi punti di forza e di debolezza. La familiarità dell'aula è sicuramente più rassicurante di un forum on line o di una chat, la lettura è certamente più facile e libera su un libro piuttosto che su un monitor, la ricchezza di stimoli audio e video di una lezione multimediale ha maggiore omogeneità di una lezione frontale.

La combinazione tra strumenti e metodologie è in continua evoluzione e non esistono ancora soluzioni che offrono un risposta soddisfacente per tutte le situazioni formative. L'apprendimento autonomo è la condizione formativa nella quale tutto il processo di apprendimento è nelle mani di un singolo discente, in questi casi i contenuti devono essere semplici e fortemente strutturati. Il supporto all'apprendimento è fornito dallo stesso sistema attraverso meccanismi automatici di verifica e, se necessario, di rinforzo. Le conoscenze sono di base o si tratta di aggiornare e sistematizzare conoscenze già possedute.

I contenuti della formazione: la scelta

Il modello della formazione tradizionale e scolastica in base al quale si apprende un mestiere che poi si esercita per tutta la vita, è stato sostituito dal modello della formazione continua. L'attuale organizzazione del sistema formativo, basato su strumenti e metodologie tradizionali, non è in grado di dare una risposta soddisfacente a questo cambiamento.

La necessità di orientarsi verso una modalità piuttosto che da un'altra è dettata oltre che dagli obiettivi di apprendimento e dalla complessità della conoscenza che si deve trasferire, anche dalla dimensione dell'intervento formativo e dal suo ciclo di vita. L'apprendimento e la formazione diventano, quindi, frutto di una mediazione tra le esigenze organizzative e i bisogni individuali.

Come si è evidenziato nella parte relativa alle competenze richieste ai docenti distinguiamo:

- competenze di base, che afferiscono alla professionalità iniziale di ciascun docente;
- competenze generali trasversali occorrenti a ciascun docente che ricopra una funzione obiettivo e in competenze specifiche, legate alle singole aree funzionali.

Il Gruppo di Progetto ha valutato necessario operare una scelta di "competenze trasversali" da rafforzare.

Dopo un'attenta analisi dei bisogni, si è delineato un intervento di formazione che tende a rafforzare nei docenti la capacità di :

- LAVORARE IN GRUPPO
- GESTIRE UN GRUPPO

Sono previsti, nei lavori di gruppo, momenti di auto-formazione sulle competenze specifiche legate, per ciascuna area :

- 1) modalità di rilevazione dei bisogni;
- 2) modalità di previsione dei tempi, di conduzione dei processi, di realizzazione dei prodotti;
- 3) auto/etero valutazione delle attività nella funzione obiettivo;
- 4) verifica della formazione e condivisione di modalità di documentazione.